

FIDENZA

Commercio Un «marchio» per botteghe storiche e osterie

Sarà istituito dal Comune un apposito Albo delle eccellenze pluridecennali del territorio. L'assessore Amigoni: «Già individuate numerose attività». Ecco come presentare la domanda

La Giunta comunale ha approvato l'istituzione di un Albo dei mercati, delle Botteghe e delle osterie storiche, della città di Fidenza per valorizzare le eccellenze pluridecennali del territorio, riconoscere la continuità imprenditoriale e il servizio offerto alla cittadinanza. La novità è stata presentata ieri nella sala consiliare del Municipio, alla presenza dell'assessore allo Sviluppo economico, Franco Amigoni e dei dirigenti Ascem. «Abbiamo già individuato un buon numero di botteghe storiche che abbiano almeno mezzo secolo di attività, ma alcune sono arrivate anche a cento - ha spiegato l'assessore Amigoni - e siamo convinti che sarà una bellissima iniziativa, sia per valorizzare questi negozi che per avere finanziamenti. Lo

status di bottega storica può essere riconosciuto anche ad esercizi operanti da almeno 25 anni, quando si tratti di esercizi di somministrazione al pubblico recanti la denominazione Osteria. E sono un buon numero sia in centro che nella zona rurale». Anche Albino Guatteri, funzionario Ascem, ha elogiato questa iniziativa. «Queste attività avranno un'immagine che li farà conoscere non solo sul nostro territorio, ma anche in Regione». Fra i requisiti richiesti lo svolgimento della medesima attività da almeno 50 anni continuativi, nello stesso locale o nella stessa area pubblica, anche se con denominazioni, insegne, gestioni o proprietà diverse, a condizione che siano state mantenute le caratteristiche originarie. E lo status di

Bottega storica può essere riconosciuto anche ad esercizi operanti da almeno 25 anni, quando si tratti di esercizi di somministrazione recanti la denominazione di «Osteria». Il riconoscimento dello status di «bottega storica» consentirà di pregiarsi di apposito marchio distintivo, da utilizzare anche ai fini promozionali e pubblicitari; mentre ai fini della concessione dei contributi, la Regione Emilia Romagna attribuisce titolo di priorità agli interventi riguardanti le botteghe storiche e i mercati storici. Gli interessati dovranno presentare domanda di iscrizione all'Albo entro il 24 del 28 gennaio da un indirizzo pec all'indirizzo: suaper@postacert.comune.fidenza.pr.it.

s.l.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

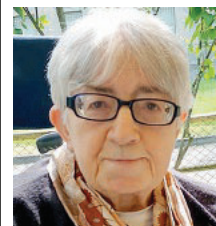
Fulgor day Al PalaPratizzoli gioco e tanto divertimento



Terzo appuntamento, sabato, col Fulgor day stagionale, stavolta colorato soprattutto di rosa. Nel pomeriggio, infatti, dalle 14,30 alle 16,30, si alterneranno sul parquet del PalaPratizzoli squadre delle categorie femminili Gazzelle e Libellule, che daranno vita alla seconda tappa del Tour in rosa, manifestazione nata dalla collaborazione tra diverse società del territorio. Dopo il consueto appuntamento con la merenda, toccherà ai grandi. Prima, alle 18, sarà la volta della Foppiani Fulgor di serie D maschile, desiderosa di ottenere davanti al proprio pubblico un pronto riscatto dopo la sconfitta patita nella finale del Trofeo Marchetti. Ospite dei ragazzi del coach Cavalieri la formazione reggiana della Sampolese di San Polo d'Enza. Alle 21 ultimo appuntamento, di nuovo al femminile: le ragazze della Morian Fulgor sfidano le pari-classifica del Vico in un derby che si annuncia tirato ed emozionante. Ingresso al PalaPratizzoli, come sempre, gratuito per tutta la giornata.

s.l.

Lutto Maria Gabriella, donna generosa e sorridente



ADDIO Maria Gabriella Zanella.

A pochi mesi di distanza dalla scomparsa di Umberto Zanella, «Bartino» per tutti i fidentini, se n'è andata anche la sorella Maria Gabriella, vedova Galli. Aveva 78 anni e da tempo era ammalata.

Borghigiana del sasso, era originaria del quartiere San Pietro, dove poi ha sempre vissuto. Doveva parte della nota e stimata famiglia degli Zanella, storici autotrasportatori borghigiani. Aveva iniziato anche lei da ragazzina come il fratello a recapitare i pacchi, in bici, sino ad arrivare ai camion. Quindi col marito si erano messi in proprio, continuando con passione l'attività di corrieri, che hanno svolto con dedizione e professionalità, per tanti anni. Con loro collaborava anche il figlio Gianluca. Gabriella era una grande appassionata di viaggi e col marito aveva girato in varie parti dell'Italia e all'estero, era stata una generosa volontaria, facendo parte di varie associazioni. Con tutta la sua famiglia era stata impegnata per tanti anni in prima linea nella maratona di Teleton. Da tempo, dopo essere stata colpita da ictus, era costretta alla carrozzina, ma non aveva mai perso il suo sorriso. Anche se, per lei, sempre così vitale e in movimento, non deve essere stato facile accettare questa situazione.

I suoi cari non le hanno mai fatto mancare il loro affetto, non abbandonandola nemmeno un istante. Gabriella ha lasciato il figlio Gianluca con Milena, le cognate Libera e Antonia, i nipoti e i parenti. Il funerale sarà celebrato oggi alle 14,30, nella chiesa di San Pietro. Dopo la cerimonia funebre, le spoglie saranno tumulate nel camposanto della città.

s.l.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Imprenditori cristiani Montanari, il bilancio di anni di grande impegno

Il presidente della sezione fidentina dell'Ucid ha terminato il mandato

Si avvicina il tempo del rinnovo delle cariche sociali in seno all'Ucid (Unione cristiana imprenditori dirigenti) e il presidente Enrico Montanari, dopo due mandati, come da statuto, non potrà più essere rieletto. Ma sono stati anni di intensi, quelli dei suoi mandati, ed è tempo di bilanci. «La sezione fidentina dell'Ucid - ha spiegato Montanari - ha profuso e profonda un notevole impegno nell'organizzazione di numerosi convegni pubblici. Avere l'opportunità di ascoltare personalità come Luca Barilla, l'economista Giulio Sapelli, l'ex Ceo di Unicredit Federico Ghizzoni, l'ingegnere Giampaolo Dallara, Oscar Farinetti, l'ex presidente dello Ior Ettore Gotti Tedeschi, Giancarlo Abete, per citare al-

cuni dei più autorevoli, è stata una grande gioia ed occasione di arricchimento culturale e morale per il pubblico». La sezione di Fidenza da quanti soci è composta? «Attualmente abbiamo 100 soci e rappresentiamo la prima sezione in Emilia Romagna per numeri di iscritti e la terza a livello nazionale. Il merito va ascritto a chi ha fondato la sezione, e mi riferisco al compianto ed indimenticato cavalier Rino Speroni che è stato il primo presidente per un lungo periodo durante undici anni durante il quale io sono stato il suo vicepresidente. Con Speroni e Claudio Avanzini, su ispirazione dell'allora vescovo Maurizio Galli, abbiamo dato vita, quali soci fondatori insieme ad altri amici come Renzo Zucchi, Gian-

carlo Menta, Plinio Guatelli, ad un qualcosa che, nel tempo, si è rivelata essere una associazione fortemente radicata nel territorio, composta da persone che condividono i valori della dottrina sociale della Chiesa». Si avvicina il tempo del rinnovo delle cariche, ma lei non potrà più essere rieletto. «Ho avuto l'onore di essere chiamato dal Consiglio direttivo a svolgere l'incarico di presidente della sezione Ucid di Fidenza per due mandati consecutivi, l'impegno e l'entusiasmo non sono mai mancati sia da parte mia che di tutti i soci e del consiglio direttivo in particolare. Lo statuto prevede solo due mandati per il presidente ed io trovo questa norma statutaria correttissima. Peraltro io sono anche vice presidente nazionale e vice presidente regionale dell'Ucid, quindi anche su questo versante l'impegno, la passione e l'entusiasmo



INCONTRO Enrico Montanari, a sinistra, con Luca Barilla.

non verranno meno». «Tante sono le persone a cui devo porgere un sentito e sincero ringraziamento - conclude Montanari -, perché da soli non si costruisce nulla. Una persona in particolare, che è presente nell'Ucid fidentina sin dal suo nascere, merita un grazie particolare ed è il nostro consulente spirituale

Luigi Guglielmoni. Un ringraziamento va ai vescovi della Diocesi che si sono succeduti negli anni e in particolare a monsignor Ovidio Vezzoli che ci è sempre vicino e che ci farà il prezioso dono di aprire l'anno sociale 2019 con la presentazione della sua «Lettera pastorale».

s.l.

Paciolo-D'Annunzio Studenti a «lezione» di giornalismo con il fidentino Luca Ponzi

Si è parlato anche della presenza della malavita organizzata in Emilia Romagna



SCUOLA Luca Ponzi con alcuni insegnanti e studenti.

Il giornalista borghigiano Luca Ponzi è stato ospite all'Istituto Paciolo-D'Annunzio del terzo incontro della rassegna «Dal Paciolo al successo», ideata dagli insegnanti Emanuele Malanca e Carlo Nizzani che vede protagonisti ex studenti della scuola bor-

ghigiana che si sono saputi distinguere nel mondo del lavoro.

Luca Ponzi ha parlato della sua esperienza dapprima alla Gazzetta di Parma e succes-

sivamente alla redazione regionale del Tg3 Rai: in particolare, il giornalista fidentino si è soffermato sul processo «Aemilia», contro la presenza della malavita organizzata in

Notte del Liceo classico Domani lezioni-spettacolo aperte a tutti

L'Istituto Paciolo-D'Annunzio apre le porte alla cittadinanza in occasione della «Notte nazionale del Liceo classico», iniziativa nazionale sostenuta dal Miur con Rai Cultura e Rai Scuola, per la promozione e valorizzazione della cultura classica nelle scuole superiori italiane. L'evento è organizzato da docenti e studenti del liceo classico, con la collaborazione dell'associazione culturale «La Bella Scuola». Gli studenti guideranno il pubblico in un affascinante percorso di lezioni-spettacolo aventi come filo conduttore l'astronomia antica e i rapporti tra cultura scientifica e umanistica. L'appuntamento è per domani dalle 20.30 fino alle 23 circa, nella sede di via Alfieri.

Emilia Romagna, che ha seguito da vicino per la Rai.

«Ho dovuto studiare migliaia di pagine di documenti per fornire tutte le notizie necessarie agli spettatori ed assistito alle udienze del processo di primo grado - ha esordito Ponzi di fronte agli studenti molto interessati -. Per aver compiuto correttamente il mio lavoro ho anche ricevuto delle minacce. La professione del giornalista alle volte è rischiosa e comporta queste conseguenze».

Ponzi ha poi illustrato come viene organizzato il lavoro all'interno di una redazione, di quando un fatto può essere considerato notizia portando alcune esperienze vissute nell'ambito della sua carriera.

M.L.